



Bruxelles, 15 febbraio 2022
(OR. fr)

6269/22

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0366(COD)**

**ENV 125
CLIMA 65
FORETS 8
AGRI 50
RELEX 188**

NOTA

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Consiglio
n. doc. prec.:	5870/2022 REV 1
Oggetto:	Regolamento relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'UE e all'esportazione di prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale <i>Dibattito orientativo</i>

Si allega per le delegazioni una nota informativa elaborata dalla presidenza in vista del dibattito orientativo sul tema in oggetto che si terrà nella sessione del Consiglio "Agricoltura e pesca" del 21 febbraio 2022.

Nota informativa della presidenza per il Consiglio "Agricoltura e pesca" del 21 febbraio

Proposta di regolamento relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione europea e all'esportazione dall'UE di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale

Il 17 novembre 2021 la Commissione ha trasmesso la proposta di regolamento relativo alla messa a disposizione sul mercato dell'Unione europea (UE) e all'esportazione dall'UE di determinate materie prime e determinati prodotti associati alla deforestazione e al degrado forestale, il cui obiettivo è far sì che i prodotti acquistati, utilizzati e consumati dai cittadini nel mercato dell'Unione non contribuiscano alla deforestazione e al degrado forestale a livello mondiale.

Per realizzare tale obiettivo la Commissione propone l'istituzione di un **sistema di dovuta diligenza obbligatorio** per tutti gli operatori e i commercianti che immettono i prodotti in questione sul mercato dell'UE o li esportano da quest'ultimo, unitamente a **una valutazione comparativa dei paesi** di origine o di produzione dei prodotti. In particolare, il regolamento in oggetto risponde a una forte domanda da parte della società (come dimostrato dal livello molto elevato di partecipazione alla consultazione online avviata dalla Commissione), legata segnatamente alle preoccupazioni relative ai cambiamenti registrati nelle foreste a livello mondiale (tra il 1990 e il 2020 il mondo ha perso 420 milioni di ettari di foreste, una superficie più ampia di quella dell'intera Unione europea).

Il regolamento contribuirà ad applicare le stesse norme ambientali a tutti i prodotti immessi sul mercato dell'UE e dovrebbe contribuire alla lotta contro i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità, nel rispetto delle regole del sistema commerciale multilaterale. A tale riguardo sarà essenziale il rafforzamento della cooperazione tra i paesi dell'UE e i paesi terzi. Le disposizioni del regolamento contribuiranno a rafforzare ulteriormente i settori delle leguminose e delle piante proteiche sostenibili rispetto ai prodotti disciplinati dal regolamento, che sono spesso riconducibili alla deforestazione.

I negoziati sono condotti nel settore ambientale, con un dibattito previsto nella sessione del Consiglio "Ambiente" del 17 marzo prossimo. Il testo è in discussione in un gruppo ad hoc¹, composto da esperti dei vari settori interessati (ambiente, agricoltura, silvicoltura, commercio, ecc.), dal 24 gennaio scorso. Nella prima riunione di tale gruppo le delegazioni hanno accolto con favore il testo e i suoi principi generali e hanno formulato una serie di osservazioni preliminari.

Il presente documento rivolto al Consiglio "Agricoltura" intende alimentare un dibattito orientativo al fine di contribuire ai lavori, tenendo conto dell'esperienza acquisita a partire dal 2013 grazie all'attuazione del regolamento dell'UE sul legno (EUTR) e degli effetti della proposta sui settori agricolo e forestale.

L'esperienza maturata dalle autorità di gestione dell'EUTR sarà preziosa per alimentare tale dibattito, in particolare per fare luce sulle condizioni che favorirebbero il buon funzionamento del sistema di dovuta diligenza, nonché il corretto coordinamento del regolamento con gli obiettivi della transizione verso un'economia verde e le sfide delle politiche forestali nazionali.

È alla luce di tali considerazioni che si propone di strutturare il dibattito sui seguenti punti:

Definire un perimetro coerente con l'obiettivo di lottare contro la deforestazione e il degrado forestale

Gli obiettivi generali del progetto di regolamento sono ridurre al minimo il rischio che prodotti associati a catene di approvvigionamento connesse alla deforestazione e al degrado forestale entrino nel mercato dell'UE e aumentare la domanda europea e il commercio di prodotti e materie prime che non causano la deforestazione.

¹ Gruppo ad hoc "Rischio di deforestazione e degrado forestale associato ai prodotti immessi sul mercato dell'UE" (gruppo ad hoc "Deforestazione").

Il regolamento si applica a sei materie prime (caffè, cacao, olio di palma, soia, carni bovine, legno) e ai prodotti da essi derivati, con una clausola di riesame che prevede la possibilità di modificare l'ambito di applicazione due anni dopo la data di attuazione. Secondo la valutazione d'impatto, tra gli otto prodotti analizzati queste sei materie prime rappresentano la quota maggiore della deforestazione imputabile all'UE: l'olio di palma (33,95 %), la soia (32,83 %), il legno (8,62 %), il cacao (7,54 %), il caffè (7,01 %) e le carni bovine (5,01 %).

In occasione del Consiglio informale dei ministri dell'Ambiente ad Amiens, diversi interventi hanno sottolineato l'interesse di estendere tale ambito di applicazione ad altre materie prime ed ecosistemi. La questione sarà certamente oggetto di ulteriori discussioni tecniche. Una valutazione da parte dei ministri dell'Agricoltura potrebbe contribuire a far luce sulla questione.

Concetti chiave collegati agli orientamenti contenuti nelle conclusioni del Consiglio, del 15 novembre 2021, sulla strategia dell'UE per le foreste per il 2030 (ST 13984).

Le foreste devono essere protette in considerazione del ruolo fondamentale che svolgono, tra l'altro, nella mitigazione dei cambiamenti climatici e nella conservazione della biodiversità, garantendo nel contempo il mantenimento delle funzioni economiche essenziali per lo sviluppo locale e la transizione verso un'economia più verde.

L'attuazione del regolamento mira a invertire la tendenza alla perdita di copertura forestale mondiale e a non degradare le foreste esistenti. Il regolamento si applica sia nei paesi terzi che dell'UE. Per questi ultimi, esso riguarda tutta la produzione nazionale per le sei materie prime selezionate, in particolare il legno (per i paesi terzi sono interessate soltanto le materie prime esportate verso l'UE). Esso copre quindi un'ampia gamma di situazioni forestali, che le disposizioni del testo dovrebbero consentire di prendere in considerazione.

Le discussioni in seno al Consiglio dovranno permettere di chiarire il contenuto e le implicazioni del testo, in particolare delle definizioni, affinché il regolamento possa conseguire i suoi obiettivi: frenare la perdita di copertura forestale mondiale nel suo complesso, mantenere ecosistemi forestali in buone condizioni e conseguire nel contempo gli obiettivi ambiziosi in materia di transizione verso un'economia più verde e la neutralità in termini di emissioni di carbonio.

Garantire l'efficacia del sistema di dovuta diligenza

La proposta di regolamento si basa su un ambizioso sistema di dovuta diligenza al fine di definire un quadro comune di tracciabilità per tutti gli operatori e i commercianti, che garantisca la tracciabilità dei prodotti derivati da animali lungo tutta la catena di approvvigionamento e durante l'intero ciclo di vita.

Attraverso tale sistema, gli operatori che immettono nell'UE o esportano dall'UE per la prima volta i prodotti elencati nell'allegato I del regolamento hanno l'obbligo di presentare una dichiarazione di dovuta diligenza che comporta la raccolta di informazioni su tali prodotti e sulla loro catena di approvvigionamento, un'analisi del rischio e, se del caso, l'attuazione di misure di attenuazione del rischio individuato.

Le autorità competenti devono istituire un sistema di controllo e di sanzioni per garantire l'efficacia di tale meccanismo.

In tale contesto le discussioni in seno al Consiglio dovranno permettere di ottenere la piena comprensione delle implicazioni del sistema di dovuta diligenza e delle modalità della sua attuazione e del suo controllo, al fine di garantire la piena efficacia della sua applicazione.

Quesiti per il dibattito

Alla luce di questi elementi, si invitano i ministri a esprimere il loro parere sui seguenti quesiti:

1. Quali ecosistemi e materie prime dovrebbero essere presi in considerazione in via prioritaria al fine di rendere l'azione europea contro la deforestazione quanto più pertinente possibile?
 2. Sulla base delle rispettive esperienze nazionali e dei principi enunciati nelle conclusioni del Consiglio, del 15 novembre 2021, sulla strategia dell'UE per le foreste, quali sono le sfide più importanti e gli aspetti principali da tenere in considerazione? In che misura i concetti chiave del testo permettono di realizzare l'obiettivo di lottare contro la deforestazione e il degrado forestale, tenendo conto della diversità delle situazioni forestali?
 3. Alla luce della rispettiva esperienza nell'attuazione dell'EUTR, quali sono gli elementi importanti al fine di garantire un'attuazione efficace del regolamento?
-